



Comune di Cellio con Breia

## Progetto di taglio

Taglio fitosanitario su rimboschimento di conifere colpito da bostrico, presso "pineta del Briasco"

Progettista:

Dott. For. Giovanni MAIANDI

Via Bianzè, 24bis - 10143 TORINO

C.F.: MND GNN 67S28 F965V - P.IVA: 08624920016

Iscrizione Albo Dottori Agronomi e Forestali Prov. di Torino n° 630

tel/fax 011 5534468 - cell 348 9202530

email [giovanni.maiandi@tiscali.it](mailto:giovanni.maiandi@tiscali.it)



Varallo, 3 agosto 2022



---

## SOMMARIO

---

Premessa .....	5
INQUADRAMENTO DELL'AREA .....	6
Localizzazione intervento .....	6
Dati catastali e superficie d'intervento .....	6
Confini dell'area d'intervento .....	6
DESCRIZIONE STAZIONALE.....	6
Dati stazionali .....	6
Aspetti geomorfologici e pedologici.....	7
Aspetti geomorfologici.....	7
Unità Tipologiche dei suoli .....	7
Capacità d'uso dei suoli .....	7
Stabilità del territorio e fenomeni dissestivi .....	7
Regime pluviometrico .....	8
Accessibilità .....	8
Accidentalità e percorribilità .....	8
DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO .....	9
Descrizione del popolamento, stato evolutivo-culturale.....	9
Stato fitosanitario .....	9
Documentazione fotografica .....	10
Composizione dendrologica .....	12
OBIETTIVI SELVICOLTURALI e modalità d'intervento.....	13
Destinazione prevalente.....	13
Obiettivo selvicolturale .....	13
Modalità d'intervento.....	13
Prescrizioni per l'intervento .....	14
Modalità di abbattimento .....	14
Prescrizioni per l'allestimento, l'esbosco e la gestione delle ramaglie.....	14
Conservazione della biodiversità (artt. 42 - 42bis - 42ter del Regolamento forestale)	
.....	14
Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (Art. 34).....	14
Martellata e simboli utilizzati.....	15
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	15
Modalità di concentrazione ed esbosco .....	15
Operazioni connesse agli interventi selvicolturali .....	16
Interventi sulla viabilità forestale esistente.....	16
Aree per il concentrazione del legname .....	16

Considerazioni relative alla sicurezza .....	17
Definizione quantitativa dell'intervento .....	17
Superficie di riferimento.....	17
Piedilista di martellata e cubatura .....	17
Entità e caratteristiche dendrometriche del prelievo .....	20
Assortimenti ritraibili .....	20
Allegati .....	21
Cartografia.....	21
Tavola 1: Inquadramento geografico scala 1:10.000 con carta dei tipi forestali ...	21

---

## PREMESSA

---

Il presente progetto riguarda l'intervento di recupero di boschi danneggiati o distrutti ai sensi dell'art. 41 del Regolamento forestale del Piemonte, sul rimboschimento di proprietà del Comune di Cellio con Breia, denominato "Pineta del Briasco".

Il progetto è redatto a cura del Dott. For. Giovanni Maiandi, con la collaborazione del dottore in scienze forestali Luca Rosso

Con Determinazione n. 125 del 30/06/2022, CIG ZEF36FF73A, il Comune aveva incaricato il Dott. Maiandi di valutare la situazione fitosanitaria del rimboschimento di proprietà comunale, in seguito alla segnalazione della presenza di piante cadute, stroncate, inclinate o in condizioni di stabilità precarie lungo la pista di accesso al rimboschimento, potenzialmente in grado di ostruirne il percorso. La pista riveste particolare interesse per il Comune, in considerazione della sua importanza sotto il profilo della lotta agli incendi boschivi, oltre che della fruizione ricreativa.

Il Comune ha chiesto pertanto di valutare l'opportunità di procedere ad un intervento di prevenzione per garantire la percorribilità della pista. Dopo aver effettuato la scelta delle piante da abbattere, si è verificato che la superficie di intervento complessiva superava l'ettaro, pertanto il taglio è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale della Regione Piemonte (DPGR n. 8/R 2011, modificato da DPGR 2/R 2013 e da DPGR 4/R 2015)

**Dati del Proponente:**

COMUNE DI CELLIO CON BREIA

Via Vittorio Emanuele II - 13024 Cellio con Breia (VC)

**Dati del professionista incaricato:**

Dottore Forestale Giovanni MAIANDI

Via Bianzè, 24bis - 10143 Torino (TO)

CF: MND GNN 67S28 F965V – P. IVA: 08624920016

Iscrizione Ordine Dott. For. e Agr. della Prov. di Torino n° 630.

recapiti: 348 9202530 – [giovanni.maiandi@tiscali.it](mailto:giovanni.maiandi@tiscali.it)

---

## INQUADRAMENTO DELL'AREA

---

### Localizzazione intervento

Comune di Cellio con Breia, località pineta del Briasco.

### Dati catastali e superficie d'intervento

Comune	Fg	Particella	Proprietario
BREIA	3	2	Comune di Cellio con Breia

L'area di intervento è difficilmente stimabile, poiché risulta da una scelta di piante che si trovano per lo più entro una fascia di 30-35 metri a monte e 10 metri a valle della pista di accesso al rimboschimento.

Complessivamente l'area d'intervento, interessata dal taglio in maniera irregolare, è stimabile in circa 4 ettari.

### Confini dell'area d'intervento

L'area d'intervento consiste in una fascia di pertinenza della pista pari a 30-35 metri a monte e 10 metri a valle. In un paio di zone con attacchi particolarmente intensi, l'intervento si estende a monte poco oltre questa fascia.

---

## DESCRIZIONE STAZIONALE

---

### Dati stazionali

QUOTA: MIN 980 m s.l.m. MAX 1070 m s.l.m.

PENDENZA: media della stazione: 40%, localmente si possono riscontrare pendenze superiori al 60%

ESPOSIZIONE PREVALENTE: sud e sud-est

## **Aspetti geomorfologici e pedologici**

### Aspetti geomorfologici

Il lotto è collocato in area di alto e medio versante lungo la pista che dalla Sella Crosiggia raggiunge la Sella del Gallo, presso il Monte Briasco.

### Unità Tipologiche dei suoli

In base alla carta dei suoli redatta dall'IPLA per la Regione Piemonte, l'area d'intervento ricade nella tipologia degli Alfisuoli, suoli evoluti con un evidente orizzonte d'accumulo di argilla spesso di colore bruno rossastro. Sono presenti su pendenze poco accentuate dei rilievi alpini e morenici che si affacciano sulle zone di pianura.

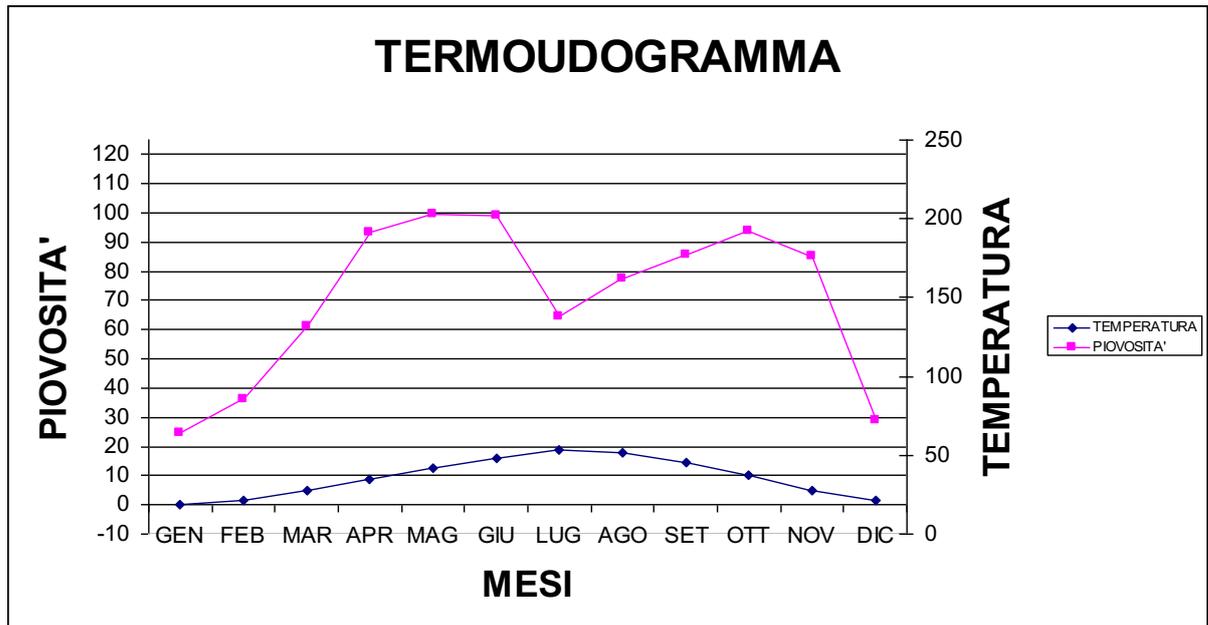
### Capacità d'uso dei suoli

In base alla carta delle capacità d'uso dei suoli redatta dall'IPLA per la Regione Piemonte, l'area d'intervento ricade nella 4° classe d'uso, suoli su versanti relativamente poco acclivi, con restrizioni molto evidenti che conducono ad una limitata scelta colturale.

## **Stabilità del territorio e fenomeni dissestivi**

All'interno dell'area d'intervento non si riscontrano particolari fenomeni di dissesto; va segnalata comunque la presenza di alcuni localizzati dissesti rappresentati da piccole nicchie di distacco causate dal ribaltamento di individui arborei. In alcune localizzate porzioni sono presenti piccoli dissesti a carattere superficiale. Visto il deteriorarsi delle condizioni fitosanitarie del popolamento, la situazione dissestiva è destinata a deteriorarsi.

## Regime pluviometrico



### VALORI MEDI ANNUALI

precipitazioni=1882.1 mm

temperature=9.7°C

giorni di pioggia=96.0

### CLASSIFICAZIONI

BAGNOULS GAUSSEN

Regione = Mesaxerico

Sottoregione = ipomesaxerico

SOIL TAXONOMY

regime temperatura suoli = Mesic

regime umidita' suoli = Udic

## Accessibilità

Da frazione Cavaglia si giunge fino all'alpe Bondale con una strada camionabile secondaria; da qui si prosegue mediante una pista trattorabile fino al rifugio Marco Primatesta in località Bracca. Dal rifugio parte la pista oggetto dell'intervento di messa in sicurezza.

## Accidentalità e percorribilità

Accidentalità media, la percorribilità della pista fino al rifugio degli alpini risulta essere ottima, proseguendo la viabilità peggiora e la pista risulta essere percorribile solo da trattori.

---

## DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO

---

### **Descrizione del popolamento, stato evolutivo-culturale**

In base alla classificazione dei tipi forestali della Regione Piemonte l'intera superficie del popolamento è classificabile come Rimboschimento del piano montano, var. a conifere miste (RI20H).

Rimboschimento di conifere miste a prevalenza di abete rosso, abete bianco e larice (la prevalenza specifica delle diverse conifere cambia secondo le zone) con faggio per quanto riguarda le latifoglie, e castagno presente sporadicamente. Rinnovazione abbondante sull'intera superficie particellare, costituita da novellame di abete bianco, faggio e abete rosso. Popolamento con struttura orizzontale e verticale disetanea e irregolare, anche dovuta ad un intervento selvicolturale effettuato nell'ultimo quindicennio. Trattamento attuale e passato

In passato, all'incirca nel decennio scorso, il rimboschimento è già stato sottoposto a delle utilizzazioni forestali, in particolar modo è stato effettuato un taglio a scelta con struttura irregolare.

### **Stato fitosanitario**

Lo stato vegetativo del rimboschimento è piuttosto scadente, questo è dovuto al fatto che il popolamento ha subito attacchi recenti da bostrico dell'abete rosso (*Ips typographus*) incipienti e in via di rapida espansione.

Una buona parte di individui di conifere in seguito a questi attacchi ha perso la propria stabilità meccanica e perciò risulta avere forti pendenze da ritenersi pericolose, e in altri casi risultano essere appoggiate ad altre piante o schiantate a terra.

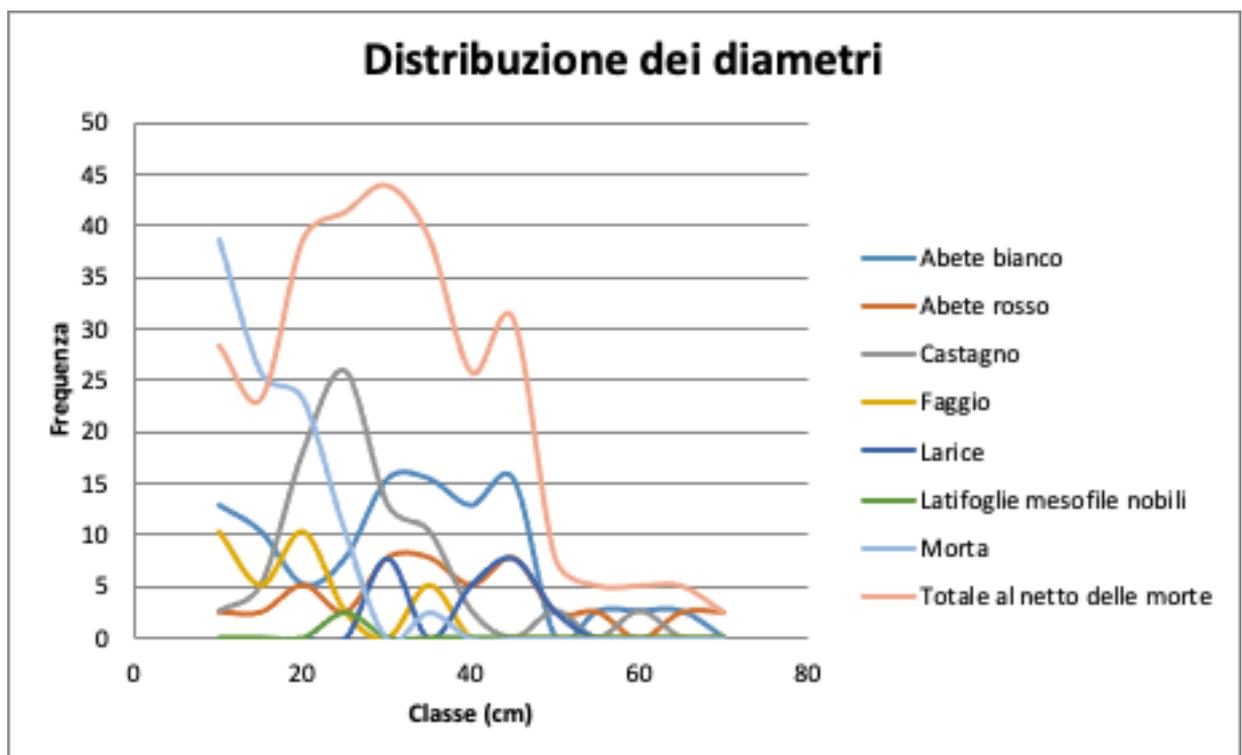
**Documentazione fotografica**





## Composizione dendrologica

Specie	N° piante/ha	Volume [m <sup>3</sup> ]	G [m <sup>2</sup> ]
Abete bianco	103	116,8	9,71
Abete rosso	52	67,3	6,51
Castagno	83	58,9	5,43
Faggio	34	11,6	1,18
Larice	23	28,5	2,99
Latifoglie mesofile nobili	3	1,1	0,11
Morta	101	9,1	2,33
<b>Totale complessivo</b>	<b>398</b>	<b>293,2</b>	<b>28,26</b>
<b>Totale al netto delle morte</b>	<b>297</b>	<b>284,2</b>	<b>25,94</b>
Dm	33,4		
Hm	23,1		



---

## **OBIETTIVI SELVICOLTURALI E MODALITÀ D'INTERVENTO**

---

### **Destinazione prevalente**

Il rimboschimento ha funzione produttivo-protettiva.

### **Obiettivo selvicolturale**

La pista riveste particolare interesse per il Comune, in considerazione della sua importanza sotto il profilo della lotta agli incendi boschivi, oltre che della fruizione ricreativa.

Obiettivo principale dell'intervento è la messa in sicurezza della pista mediante abbattimento delle piante instabili, inclinate o in grado di cadere in tempi relativamente brevi ostruendo la pista. Considerato l'attacco parassitario in corso, obiettivo secondario è l'allontanamento dei soggetti caduti o in piedi che presentano segni di attacco nella fascia di pertinenza della pista e nelle immediate vicinanze, al fine di preservare nel tempo la stabilità del soprassuolo lungo il tracciato e limitare la diffusione del parassita.

### **Modalità d'intervento**

Ripristino di boschi danneggiati o distrutti ai sensi dell'Art. 41 del Regolamento Forestale della Regione Piemonte.

Abbattimento e allontanamento degli alberi morti, instabili o con segni evidenti di attacchi parassitari, nonché allontanamento degli alberi caduti e stroncati, entro una fascia a monte e a valle della pista pari a una volta e mezza l'altezza di una conifera adulta (equivalente a una fascia di 40 m a monte e a valle), e nelle immediate vicinanze, previa individuazione degli alberi da abbattere da parte di tecnico forestale abilitato, come da martellata effettuata.

## **Prescrizioni per l'intervento**

### Modalità di abbattimento

Le operazioni di abbattimento devono essere svolte senza causare danno alle piante da rilasciare o al novellame, utilizzando idonee tecniche e attrezzature per indirizzare la caduta delle piante.

I tagli sulle ceppaie di latifoglie dovranno essere eseguiti a regola d'arte, lasciando superfici di taglio convesse oppure inclinate o comunque prive di concavità e di nicchie che possono favorire il ristagno dell'acqua e l'insorgenza di marciumi.

### Prescrizioni per l'allestimento, l'esbosco e la gestione delle ramaglie

L'esbosco sarà effettuato adottando tutti gli accorgimenti tecnici necessari per non arrecare danni al suolo, alle piante che rimangono in piedi, alle ceppaie, al novellame, al sottobosco e alle opere e infrastrutture.

I cimali e le ramaglie saranno possibilmente allontanati.

### Conservazione della biodiversità (artt. 42 - 42bis - 42ter del Regolamento forestale)

Ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità, verrà applicata la deroga al cui al comma 4 art.42 bis

### Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (Art. 34)

Alla conclusione degli interventi selvicolturali dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali. In particolare si deve provvedere alle seguenti operazioni:

- ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
- sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innescò di fenomeni di erosione;
- per le vie di esbosco per mezzi meccanici:

- 1) chiusura e protezione degli accessi, eventualmente utilizzando, in parte, scarti di lavorazione;
- 2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento, per la regimazione delle acque superficiali (interdistanza tra i solchi 10-20 metri in relazione alla pendenza).

---

## **MARTELLATA E SIMBOLI UTILIZZATI**

---

Le piante da abbattere e da rimuovere sono state contrassegnate tramite martellata di 105 alberi d'alto fusto, (classe 20 cm e oltre), numerati e marchiati con martello forestale su specchiature al piede, ai sensi dell'art. 9 del regolamento forestale (D.P.G.R. n. 8/R 2015) come da allegato piedilista.

Numero martello: 630A

---

## **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

---

### **Modalità di concentrazione ed esbosco**

Il contesto del cantiere non presenta particolari vincoli riguardo al metodo di concentrazione e di esbosco. Pertanto tale scelta rientra tra le facoltà dell'impresa, in base alla propria organizzazione aziendale, purché il lavoro venga eseguito a regola d'arte, nel rispetto del presente progetto e del relativo capitolato e in osservanza delle normative vigenti in materia di sicurezza.

A livello di progettazione si forniscono le seguenti indicazioni.

Il concentrazione verrà effettuato per strascico indiretto, mediante verricello azionato da trattrice, che raccoglierà il legname in idonei siti di concentrazione, e per avvallamento.

Per l'esbosco verrà utilizzata la viabilità già esistente e precedentemente descritta.

Nel tratto dal Briasco al rifugio degli alpini è consigliato l'esbosco tramite l'utilizzo di trattore con verricello e di concentramento del legname di fronte al rifugio dove è presente un piazzale raggiungibile comodamente con autocarro.

## **Operazioni connesse agli interventi selvicolturali**

Non sono previste operazioni connesse agli interventi selvicolturali, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento forestale, così come modificato con DPGR 4/R 2015 (B.U. 9 luglio 2015, 1° suppl. al n. 27).

In ogni caso il movimento terra complessivo di tutte le "operazioni connesse" non potrà superare i 100 metri cubi per ogni ettaro di superficie destinata al taglio (art. 48).

Le modalità di ripristino delle opere connesse a chiusura del cantiere sono descritte in apposito paragrafo a pag. 14.

## **Interventi sulla viabilità forestale esistente**

La viabilità attuale è in discrete condizioni ma necessita di alcuni interventi.

Potranno essere eseguite operazioni di adattamento funzionale delle strade e piste forestali, realizzato mediante il taglio della vegetazione, la riprofilatura della sede per assicurarne la percorribilità, la stabilizzazione delle scarpate, la realizzazione di rampe di accesso per macchine e attrezzature, inclusa la realizzazione delle opere temporanee necessarie per l'attraversamento e la regimazione delle acque superficiali.

In particolare si segnala che:

- la pista principale, che dal Bondale raggiunge il rifugio degli alpini, necessita di lievi interventi di manutenzione ordinaria al fondo stradale;
- la pista dopo il rifugio degli alpini e che raggiunge il Briasco necessita di manutenzione ma risulta comunque già percorribile da trattori.

## **Aree per il concentramento del legname**

Come da art. 48, comma 2, lett. c) del Regolamento forestale, è consentita la realizzazione di aree per il deposito temporaneo e la movimentazione del legname purché non comportino modificazioni morfologiche o rilevanti movimenti del terreno e che siano oggetto di ripristino al termine dei lavori.

## Considerazioni relative alla sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, allegato X, i cantieri di lavori selvicolturali non si configurano come cantiere mobile e temporaneo e pertanto non necessitano né di piano operativo di sicurezza né di piano di sicurezza e coordinamento. È necessario però che l'impresa o le imprese che eseguono l'intervento abbiano effettuato la valutazione dei rischi, che vengano opportunamente valutati i rischi specifici legati a questa particolare area di cantiere e che vengano adottate le adeguate contromisure.

In particolare, considerata la buona accessibilità in auto e la fruizione da parte del pubblico, il cantiere dovrà essere segnalato in modo idoneo; negli abbattimenti in prossimità della viabilità sarà necessario posizionare un numero sufficiente di movieri o "sentinelle".

---

## DEFINIZIONE QUANTITATIVA DELL'INTERVENTO

---

### Superficie di riferimento

Il prelievo è distribuito irregolarmente in un'area stimata in circa 4 ettari

### Piedilista di martellata e cubatura

Si riporta di seguito il piedilista di martellata con la cubatura effettuata pianta per pianta. Per la cubatura sono state utilizzate le tavole stereometriche a doppia entrata dell'Inventario Forestale Nazionale (IFNI, 1984) in cui si sono inseriti i dati di diametro rilevati e le altezze perequate ricavate dalle curve ipsometriche del PFA.

N.	SPECIE	D	H	V
1	ABETE ROSSO	47	24,4	1,83
2	LARICE	40	22,5	1,19
3	ABETE ROSSO	54	25,8	2,47
4	LARICE	47	23,7	1,67
5	ABETE ROSSO	44	23,7	1,58
6	LARICE	35	21,5	0,91
7	ABETE BIANCO	47	26,5	2,01
8	ABETE ROSSO	50	25,0	2,09

<b>N.</b>	<b>SPECIE</b>	<b>D</b>	<b>H</b>	<b>V</b>
9	ABETE ROSSO	62	27,2	3,31
10	ABETE BIANCO	47	26,5	2,01
11	LARICE	30	20,3	0,66
12	ABETE BIANCO	39	24,5	1,33
13	ABETE ROSSO	45	24,0	1,66
14	PINO SILVESTRE	47	23,7	1,91
15	PINO SILVESTRE	42	22,7	1,47
16	ABETE ROSSO	53	25,6	2,38
17	PINO SILVESTRE	58	25,5	3,13
18	LARICE	30	20,3	0,66
19	LARICE	30	20,3	0,66
20	LARICE	38	22,1	1,07
21	PINO SILVESTRE	46	23,5	1,82
22	PINO SILVESTRE	70	27,2	4,83
23	LARICE	47	23,7	1,67
24	LARICE	36	21,7	0,96
25	LARICE	42	22,9	1,32
26	LARICE	54	24,8	2,22
27	ABETE ROSSO	70	28,5	4,27
28	PINO SILVESTRE	43	22,9	1,55
29	ABETE ROSSO	30	19,8	0,66
30	ABETE ROSSO	20	15,7	0,24
31	LARICE	20	17,2	0,28
32	ABETE ROSSO	25	18,0	0,43
33	ABETE ROSSO	30	19,8	0,66
34	ABETE ROSSO	30	19,8	0,66
35	ABETE ROSSO	32	20,5	0,77
36	ABETE BIANCO	41	25,1	1,49
37	ABETE ROSSO	50	25,0	2,09
38	ABETE ROSSO	35	21,4	0,94
39	ABETE ROSSO	25	18,0	0,43
40	LARICE	35	21,5	0,91
41	LARICE	55	24,9	2,30
42	PINO SILVESTRE	55	25,1	2,76
43	ABETE ROSSO	55	26,0	2,57
44	ABETE ROSSO	45	24,0	1,66
51	ABETE BIANCO	48	26,7	2,10
52	ABETE ROSSO	47	24,4	1,83
53	ABETE BIANCO	30	21,8	0,74
54	LARICE	30	20,3	0,66
55	PINO SILVESTRE	36	21,4	1,02
56	ABETE ROSSO	56	26,2	2,67
57	ABETE ROSSO	41	23,0	1,35
58	ABETE BIANCO	48	26,7	2,10
59	ABETE ROSSO	44	23,7	1,58
60	ABETE BIANCO	41	25,1	1,49

<b>N.</b>	<b>SPECIE</b>	<b>D</b>	<b>H</b>	<b>V</b>
61	ABETE ROSSO	35	21,4	0,94
62	LARICE	36	21,7	0,96
63	PINO SILVESTRE	31	20,1	0,71
64	CASTAGNO	45	29,9	3,03
64 BIS	FAGGIO	26	17,5	0,53
65	ABETE ROSSO	44	23,7	1,58
66	ABETE ROSSO	30	19,8	0,66
67	ABETE BIANCO	45	26,0	1,83
68	CASTAGNO	49	30,6	3,81
69	ABETE ROSSO	35	21,4	0,94
70	ABETE ROSSO	42	23,3	1,43
71	ABETE ROSSO	49	24,8	2,00
72	ABETE ROSSO	45	24,0	1,66
73	CASTAGNO	60	32,4	6,65
74	PINO STROBO	50	24,2	2,21
75	PINO STROBO	70	27,2	4,83
76	ABETE ROSSO	43	23,5	1,50
77	ABETE ROSSO	46	24,2	1,75
78	ABETE ROSSO	43	23,5	1,50
79	CASTAGNO	50	30,8	4,03
80	CASTAGNO	60	32,4	6,65
81	ABETE ROSSO	30	19,8	0,66
82	ABETE ROSSO	49	24,8	2,00
83	ABETE ROSSO	40	22,8	1,28
84	CASTAGNO	64	32,9	7,95
85	LARICE	32	20,8	0,75
86	ABETE ROSSO	31	20,2	0,71
87	ABETE BIANCO	40	24,8	1,41
88	ABETE BIANCO	27	20,7	0,57
89	ABETE ROSSO	39	22,5	1,21
90	LARICE	33	21,0	0,80
91	FAGGIO	47	21,4	2,09
92	FAGGIO	34	19,3	0,98
93	ABETE ROSSO	47	24,4	1,83
94	CASTAGNO	32	27,0	1,22
95	FAGGIO	31	18,7	0,79
95	FAGGIO	30	18,5	0,74
96	CASTAGNO	30	26,5	1,03
97	FAGGIO	45	21,1	1,89
98	ACERO DI MONTE	38	20,0	1,28
99	ACERO DI MONTE	29	18,2	0,68
X	LARICE	53	24,6	2,13
X	LARICE	31	20,5	0,70
X	LARICE	35	21,5	0,91
X	LARICE	35	21,5	0,91
X	ABETE ROSSO	55	26,0	2,57

N.	SPECIE	D	H	V
X	ABETE ROSSO	50	25,0	2,09

## Entità e caratteristiche dendrometriche del prelievo

Ne deriva un prelievo stimato complessivamente in 175,45 m<sup>3</sup>, inclusi degli scarti di lavorazione.

Parametri dendrometrici medi del prelievo:

Diametro medio      cm 43  
 Altezza media        m 23,6

## Assortimenti ritraibili

Ad ogni pianta è stato assegnato un assortimento legnoso prevalente. A ciascun assortimento è stato attribuito un prezzo unitario di macchiatico, stimato in base alle condizioni attuali di mercato, ai difetti del legno e alle difficoltà di accesso, lavorabilità, esbosco. Le piante relativamente più sane, che si prestano ad un'assortimentazione vera e propria, sono state attribuite ad una classe assortimentale unica, con un prezzo leggermente più elevato.

I risultati di questa valutazione sono riportati nella successiva tabella di sintesi, da cui si evince il valore complessivo di macchiatico da porre a base d'asta.

Assortimento	Volume (mc)	Prezzo unitario in piedi (€/mc)	Valore totale stimato
Larice	6,4	40,00	€ 255,91
Abete vari assortimenti	37,7	35,00	€ 1.319,75
Imballaggi	32,9	25,00	€ 821,43
Larice paleria i.n.	8,6	15,00	€ 128,66
Legna da ardere di faggio	7,0	18,00	€ 126,30
Legna da ardere 2° scelta	2,0	10,00	€ 19,55
Legna di castagno	34,4	5,00	€ 171,90
Cippatura	46,6	0,00	€ -
<b>Totale</b>	<b>175,4</b>		<b>€ 2.843,49</b>

Torino, 3 agosto 2022

Dott. For. Giovanni Maiandi



*[Handwritten signature in blue ink]*

---

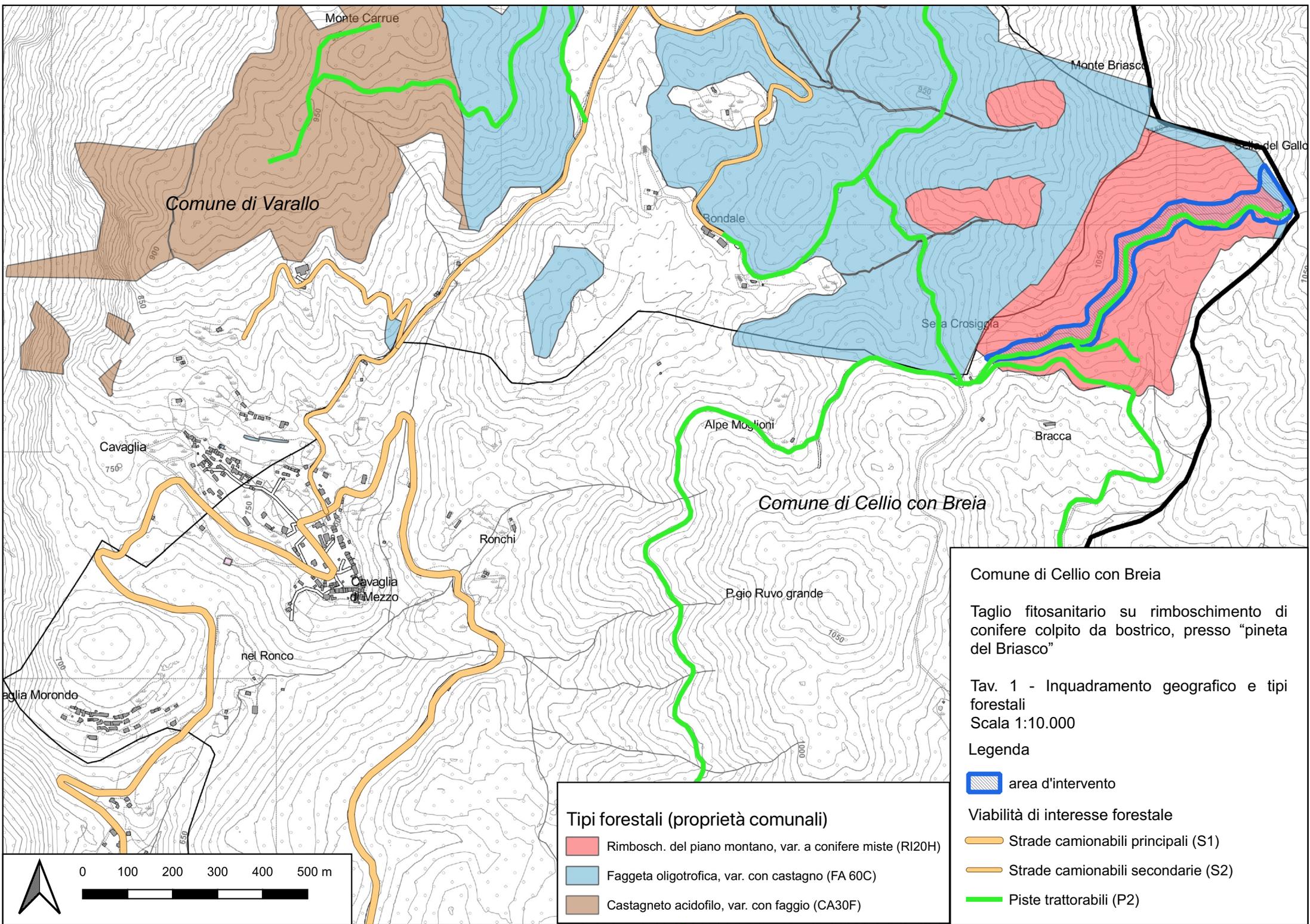
## **ALLEGATI**

---

**Piedilista di martellata**

**Cartografia**

Tavola 1: Inquadramento geografico scala 1:10.000 con carta dei tipi forestali



Comune di Varallo

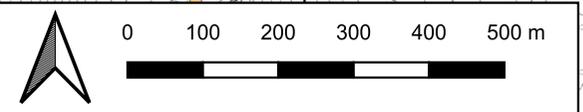
Comune di Cellio con Breia

Comune di Cellio con Breia  
 Taglio fitosanitario su rimboschimento di conifere colpito da bostrico, presso "pineta del Briasco"

Tav. 1 - Inquadramento geografico e tipi forestali  
 Scala 1:10.000

- Legenda
-  area d'intervento
  - Viabilità di interesse forestale
    -  Strade camionabili principali (S1)
    -  Strade camionabili secondarie (S2)
    -  Piste trattorabili (P2)

- Tipi forestali (proprietà comunali)
-  Rimbosch. del piano montano, var. a conifere miste (RI20H)
  -  Faggeta oligotrofica, var. con castagno (FA 60C)
  -  Castagneto acidofilo, var. con faggio (CA30F)



GIOVANNI MAIANDI  
Dottore Forestale

Via Card. Maurilio Fossati, 8 – 10141 TORINO  
iscr. all'Albo Prov. Dott. Agronomi e Forestali di Torino n° 630  
p.IVA: 08624920016 - Cod Fisc MND GNN 67528 F965V  
tel/fax 011 5534468 - cell 348 9202530 - [giovanni.maiandi@tiscali.it](mailto:giovanni.maiandi@tiscali.it)

COMUNE DI CELLIO CON BREIA  
VERBALE DI MARTELLATA

Individuazione dell'area d'intervento

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Cellio con Breia	3	2

Località: Cellio con Breia, Località Pineta del Brianco

Sup. intervento: circa 4 ha

Categoria forestale: Rimboschimento del piano montano, var. conifere miste

Assetto strutturale: fustaia a struttura irregolare.

Tipologia d'intervento: ripristino di boschi danneggiati o distrutti (art. 41 Regolamento).

Il sottoscritto MAIANDI GIOVANNI, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino, Sezione A, al numero 630, è stato incaricato del Comune di Cellio con Breia di valutare la situazione fitosanitaria del rimboschimento denominato "Pineta del Brianco"; in particolare è stata segnalata la presenza di piante cadute, inclinate o in condizioni di stabilità precarie lungo la pista di accesso al rimboschimento di proprietà comunale, potenzialmente in grado di ostruirne il percorso. La pista riveste particolare interesse per il Comune, in considerazione della sua importanza sotto il profilo della lotta agli incendi boschivi e della fruizione escursionistica.

Inoltre, nel rimboschimento oggetto di un taglio a scelta circa 10 anni fa, sono in corso attacchi di bostrico (*Ips typographus*) in via di rapida espansione.

Il Comune ha chiesto pertanto di valutare l'opportunità di procedere ad un intervento di prevenzione per garantire la percorribilità della pista e per evitare il dilagare dell'attacco parassitario, con l'intenzione di emettere un'ordinanza di messa in sicurezza della

Il sottoscritto si è recato pertanto, in data 11/07/2022, presso l'area oggetto di intervento e ha provveduto alla martellata di 105 alberi d'alto fusto, (classe 20 cm e oltre), numerati e marchiati con martello forestale su specchiature al piede, ai sensi dell'art. 9 del regolamento forestale (D.P.G.R. n. 8/R 2015) come da allegato piedilista.

Il presente verbale di martellata è allegato al progetto di taglio redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale.



GIOVANNI MAIANDI  
Dottore Forestale

Via Card. Maurilio Fossati, 8 – 10141 TORINO  
iscr. all'Albo Prov. Dott. Agronomi e Forestali di Torino n° 630  
p.IVA: 08624920016 - Cod Fisc MND GNN 67S28 F965V  
tel/fax 011 5534468 - cell 348 9202530 - [giovanni.maiandi@tiscali.it](mailto:giovanni.maiandi@tiscali.it)

**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

**PIEDILISTA ALBERI MARTELLATI**

**Legenda condizioni:**

T= a terra  
S= spezzata  
M= morta

N.	SPECIE	D	H	V	CONDIZIONI	MORTE
1	ABETE ROSSO	47	24,4144076	1,83		
2	LARICE	40	22,48025686	1,194		
3	ABETE ROSSO	54	25,83248305	2,472		
4	LARICE	47	23,71150691	1,666		M
5	ABETE ROSSO	44	23,74071292	1,582		M
6	LARICE	35	21,46077138	0,905		
7	ABETE BIANCO	47	26,49980646	2,009		
8	ABETE ROSSO	50	25,04640298	2,094		
9	ABETE ROSSO	62	27,24355061	3,315		
10	ABETE BIANCO	47	26,49980646	2,009		M
11	LARICE	30	20,28386177	0,657		M
12	ABETE BIANCO	39	24,53225756	1,334		
13	ABETE ROSSO	45	23,97025067	1,663		
14	PINO SILVESTRE	47	23,69818549	1,913	S	
15	PINO SILVESTRE	42	22,72240524	1,467		
16	ABETE ROSSO	53	25,64156161	2,375	S	
17	PINO SILVESTRE	58	25,52256125	3,128		
18	LARICE	30	20,28386177	0,657		
19	LARICE	30	20,28386177	0,657		
20	LARICE	38	22,08864281	1,074		
21	PINO SILVESTRE	46	23,51161271	1,819		
22	PINO SILVESTRE	70	27,15397077	4,828		
23	LARICE	47	23,71150691	1,666		
24	LARICE	36	21,67585039	0,96		
25	LARICE	42	22,85276	1,321		
26	LARICE	54	24,7714954	2,216		
27	ABETE ROSSO	70	28,4831304	4,265	T	M
28	PINO SILVESTRE	43	22,92653936	1,551		

<b>N.</b>	<b>SPECIE</b>	<b>D</b>	<b>H</b>	<b>V</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>MORTE</b>
29	ABETE ROSSO	30	19,82883006	0,66		M
30	ABETE ROSSO	20	15,68740944	0,244		M
31	LARICE	20	17,18821676	0,283	S	M
32	ABETE ROSSO	25	17,96659768	0,426	S	
33	ABETE ROSSO	30	19,82883006	0,66		
34	ABETE ROSSO	30	19,82883006	0,66		
35	ABETE ROSSO	32	20,48802651	0,768		
36	ABETE BIANCO	41	25,05961744	1,491		
37	ABETE ROSSO	50	25,04640298	2,094		
38	ABETE ROSSO	35	21,4033251	0,945		
39	ABETE ROSSO	25	17,96659768	0,426		
40	LARICE	35	21,46077138	0,905		
41	LARICE	55	24,9115874	2,301		M
42	PINO SILVESTRE	55	25,06181758	2,764		
43	ABETE ROSSO	55	26,01990115	2,572	S	
44	ABETE ROSSO	45	23,97025067	1,663		
51	ABETE BIANCO	48	26,72181466	2,103	T	
52	ABETE ROSSO	47	24,4144076	1,83	T	
53	ABETE BIANCO	30	21,76562639	0,735	T	
54	LARICE	30	20,28386177	0,657		
55	PINO SILVESTRE	36	21,38510185	1,017	T	
56	ABETE ROSSO	56	26,20394217	2,672	T	
57	ABETE ROSSO	41	23,01942509	1,352	T	
58	ABETE BIANCO	48	26,72181466	2,103		
59	ABETE ROSSO	44	23,74071292	1,582		
60	ABETE BIANCO	41	25,05961744	1,491		
61	ABETE ROSSO	35	21,4033251	0,945		
62	LARICE	36	21,67585039	0,96		
63	PINO SILVESTRE	31	20,0878692	0,711		
64	CASTAGNO	45	29,91067656	3,028		
64 BIS	FAGGIO	26	17,52159042	0,526		
65	ABETE ROSSO	44	23,74071292	1,582		
66	ABETE ROSSO	30	19,82883006	0,66		
67	ABETE BIANCO	45	26,04125595	1,828	S	
68	CASTAGNO	49	30,63330869	3,814		
69	ABETE ROSSO	35	21,4033251	0,945		
70	ABETE ROSSO	42	23,26555748	1,427		
71	ABETE ROSSO	49	24,84005252	2,004		
72	ABETE ROSSO	45	23,97025067	1,663		M
73	CASTAGNO	60	32,35188909	6,65		

N.	SPECIE	D	H	V	CONDIZIONI	MORTE
74	PINO STROBO	50	24,23497318	2,212		
75	PINO STROBO	70	27,15397077	4,828	S	
76	ABETE ROSSO	43	23,50589798	1,504		M
77	ABETE ROSSO	46	24,19474322	1,745	S	
78	ABETE ROSSO	43	23,50589798	1,504		
79	CASTAGNO	50	30,80474482	4,03		
80	CASTAGNO	60	32,35188909	6,65		
81	ABETE ROSSO	30	19,82883006	0,66		M
82	ABETE ROSSO	49	24,84005252	2,004		
83	ABETE ROSSO	40	22,76721474	1,279		
84	CASTAGNO	64	32,89955007	7,955		
85	LARICE	32	20,77660047	0,752		
86	ABETE ROSSO	31	20,16374531	0,713		
87	ABETE BIANCO	40	24,79923384	1,411		
88	ABETE BIANCO	27	20,65459975	0,574		
89	ABETE ROSSO	39	22,50861865	1,208		
90	LARICE	33	21,01153593	0,801		
91	FAGGIO	47	21,40011694	2,089		
92	FAGGIO	34	19,2789878	0,985		
93	ABETE ROSSO	47	24,4144076	1,83		
94	CASTAGNO	32	27,01764172	1,221		
95	FAGGIO	31	18,67385018	0,794		
95	FAGGIO	30	18,45904405	0,735		
96	CASTAGNO	30	26,46998074	1,031		
97	FAGGIO	45	21,11524597	1,889		
98	ACERO DI MONTE	38	20,00762693	1,276		
99	ACERO DI MONTE	29	18,23695498	0,679		
X	LARICE	53	24,6287847	2,133	T	M
X	LARICE	31	20,53420551	0,704		M
X	LARICE	35	21,46077138	0,905	S	
X	LARICE	35	21,46077138	0,905	T	
X	ABETE ROSSO	55	26,01990115	2,572	T	M
X	ABETE ROSSO	50	25,04640298	2,094	T	



COMUNE DI CELLIO CON BREIA, 12-07-2022